

Prot. n. 2 del 15/11/2015

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc @uniacque.bg.it

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, svoltasi a Ghisalba in data 25 novembre 2014 ore 17.00

Hanno partecipato alla riunione i signori:

Presenti:

P	Gianpiero BOIERI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Palosco
AG	Sirio GRIGIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Algua
P	Gianluigi BRIOSCHI	Componente	Sindaco di Almenno S. Salvatore
AG	Francesco BENFATTO	Componente	Delegato Sindaco di Brignano Gera d'Adda
P	Maurizio TRUSSARDI	Componente	Sindaco di Monasterolo del Castello
P	Giuseppe MACI	Componente	Sindaco di Verdellino
P	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
AG	Luciano CORNAGO	Componente	Sindaco di Almè
P	Primo MAGLI	Componente	Sindaco di Bagnatica
P	Giacomo AIAZZI	Componente	Sindaco di Casnigo
P	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo

AG = Assente Giustificato

Alla seduta è presente Carlo Locati, con funzioni di segretario.

La riunione ha il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Aggiornamenti in merito alle "linee di indirizzo" inviate al C.d.A. il 02 ottobre 2014: valutazione della risposta del C.d.A. del 04 novembre 2014;
- 3) Analisi della memoria inviata dal C.d.A. all'AEEGSI e all'UATO il 18 ottobre 2014;
- 4) Valutazioni relative alle manifestazioni di interesse pervenute per l'individuazione degli

immobili da destinare ad uffici e magazzini per Uniacque;

5) Varie ed eventuali.

E' presente alla seduta l'Amministratore Delegato sig. Mario Tomasoni, al fine di illustrare al Comitato una situazione sopravvenuta.

Il Presidente dr. Boieri riferisce infatti che vi sono novità in merito ad un argomento trattato nell'ultima seduta e che riguarda la sentenza del Consiglio di Stato prevista per il 16/12/2014 inerente la salvaguardia di Cogeide e Hidrogest, diniegate a suo tempo dall'ATO e già soggette a giudizio del TAR Brescia.

Informa che il Consiglio di Amministrazione dell'ATO è stato nominato ed ha potuto insediarsi.

Il dr. Boieri passa la parola all'Amministratore Delegato sig. Mario Tomasoni per riferire in merito agli eventi accaduti in mattinata.

Il sig. Tomasoni riferisce che la Società è in attesa della sentenza, fissata per il 16/12/2014, che il Consiglio di Stato dovrà emettere riguardo al ricorso di Cogeide, Hidrogest contro le rispettive sentenze di 1° grado emesse il 29/01/2014 dal TAR di Brescia.

Dopo la costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ATO la Provincia ha convocato UNIACQUE unitamente alle due Società in questione per trovare una soluzione, un percorso che le porti a confluire in una unica Società, Uniacque, in qualità di Gestore Unico individuato dall'ATO. L'ipotesi percorribile potrebbe essere un aggiornamento della iniziale delibera di non salvaguardia assunta dalla Conferenza dei Comuni a seguito di sopravvenute circostanze, tanto che la Conferenza dei Comuni potrebbe verificare la possibilità di salvaguardare Hidrogest, mentre Cogeide lo è già per sentenza del TAR e dunque, far venir meno la materia del contendere avanti al Consiglio di Stato eliminando le sentenze del TAR di Brescia.

Il sig. Tomasoni prosegue evidenziando che rimane una settimana di tempo per analizzare il problema e verificare congiuntamente una soluzione sostenibile che l'ATO dovrà comunque assumere e calare sul gestore, ricordando che le sentenze del TAR Brescia sono state comunque già emesse e sono esecutive.

L'art. 7 del D.Lgs. 133/2014, si inserisce in questa analisi e dispone che le società salvaguardate

hanno diritto a gestire sino alla scadenza contrattuale: quelle non salvaguardate devono passare subito al Gestore la gestione delle reti.

Le due società hanno deciso di confluire in UNIACQUE in un quadriennio, tempo proposto per completare l'aggregazione e tempo utile per CogeiDe per risolvere il problema del socio privato.

Il sig. Tomasoni ricorda che Hidrogest non ha ottenuto la salvaguardia dal TAR perché non gestisce tutti e 3 i segmenti del ciclo idrico, infatti restituisce i canoni fognatura ai Comuni e gli stessi o parte di essi hanno evidenziato tale situazione anche ad AEEGSI.

Alle ore 17.07 entra il signor Trussardi.

L'ATO deve comunque acquisire il parere preventivo di AEEGSI, subordinandovi ogni azione in merito.

La Provincia, in vista del Consiglio di Stato che si riunirà il 16/12/2014 ha chiesto alle società di incaricare i legali di proporre richiesta di rinvio allo stesso in modo che ci sia il tempo materiale per costituire una bozza di accordo.

Il dr. Boieri interviene dicendo che a suo vedere la sentenza del 16/12/2014 avrebbe comunque creato problemi di gestione., legati alla complessità aggregativa.

Il dr. Benzoni si rivolge all'Amministratore Delegato chiedendo se vi siano ipotesi su come fare per risolvere il problema, su come arrivare alla sua risoluzione e se la costituzione di una SCARL, sia ancora un'ipotesi valida, unitamente al sig. Brioschi chiede ipotesi ed opinioni all'Amministratore Delegato.

Il sig. Tomasoni sostiene che la SCARL possa essere un'ipotesi, ma altre forme sono percorribili anche ai sensi del Codice degli Appalti con meno oneri e più efficacia, ma deve essere chiaro che il Gestore Unico è Uniacque S.p.A.

Nella bozza di aggregazione presentata, è previsto un periodo temporale di 4 anni: nel 1 anno si unificheranno le aree Ingegneria, Laboratori, Investimenti, nel 2 anno la gestione commerciale e gestionale, nel 3 anno si definiscono i valori di concambio e le modalità di aggregazione in Uniacque.

Tutti gli obiettivi si possono raggiungere se un accordo viene sottoscritto.

E' pertanto necessario che prima della pronuncia del Consiglio di Stato si arrivi a definire un accordo che impegni le parti verso l'obiettivo della aggregazione della gestione in Uniacque, come previsto dall'art. 7 e comunque tutto dovrà essere sostenuto, legittimato dall'ATO che dovrà decidere sulla salvaguardia di Hidrogest e confermare quella decisa dal TAR di Cogeide, in tal modo il Consiglio di Stato non avrà più alcuna materia o contenzioso su cui decidere ed emettere sentenza. E' pertanto necessario che l'accordo preliminare sia firmato e accettato prima del 16/12/2014 data in cui si riunisce il Consiglio di Stato.

Altro tema da tenere in considerazione è chi approva dato che Uniacque non è l'attore principale, ma solo il Gestore del S.I.I. nell'ambito ottimale bergamasco, che si deve attenere alle scelte e indicazioni dell'ATO di Bergamo, a cui per legge sono demandate tali scelte.

Il dr. Magli chiede se questa operazione sarà portata in Assemblea per l'approvazione dei Sindaci.

Il sig. Tomasoni risponde che l'approvazione dei Sindaci è una presa d'atto delle scelte che farà l'ATO e andrà sicuramente fatta.

In caso che non si trovi o rispetti l'accordo saranno efficaci le decisioni assunte dal TAR di Brescia.

Per poter dare seguito in modo concreto alle richieste della Provincia di Bergamo è comunque necessario chiedere un rinvio o meglio come consigliano i legali dell'ATO la cancellazione del ruolo, per avere il tempo necessario affinché l'ATO stesso e la Provincia possano costruire un percorso per l'obiettivo indicato.

L'Amministratore Delegato riassume la situazione riportando che sono pendenti presso il Consiglio di Stato alcuni giudizi d'appello in tema di richiesta di "salvaguardia" delle gestioni esistenti fino alla naturale scadenza dell'originaria concessione (ai sensi del previgente art. 113, comma 15-bis, del d.lgs. n. 267/2000) riguardanti le società ABM Next s.r.l., Hidrogest s.r.l., Cogeide s.p.a. e che Uniacque s.p.a. è parte dei predetti giudizi in qualità di contro interessata, inoltre che l'udienza pubblica relativa ai giudizi d'appello in questione è fissata per il 16 dicembre p.v., ove le parti coinvolte, tra cui Ufficio d'Ambito e Provincia di Bergamo, oltre che

le predette società, fermo restando quanto dedotto nelle rispettive difese svolte in giudizio, hanno condiviso l'opportunità di addivenire ad una definizione stragiudiziale delle vertenze idonea a comporre gli interessi pubblici e privati ad esse sottesi, nell'intento che la definizione in sede stragiudiziale dei reciproci rapporti, oltre che attuativa del principio generale di leale collaborazione tra enti pubblici, pare potenzialmente in grado di raggiungere con maggiore certezza e celerità l'obiettivo di conseguire l'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale, in coerenza con le recenti modifiche al Codice dell'ambiente recate dalla recente legge n. 164/2014;

chiede pertanto al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo se è condivisa l'opzione proposta di disporre di più tempo, con la cancellazione da ruolo delle sentenze Hidrogest, Cogeide, ABM.

IL Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo autorizza l'Amministratore delegato a depositare, per mezzo dei legali difensori, un'istanza di rinvio dell'udienza pubblica fissata per il 16 dicembre p.v. al fine di valutare la possibilità di definizione stragiudiziale delle controversie di cui sopra, secondo una soluzione che dia soddisfazione degli interessi della Società e compatibile con il quadro normativo vigente.

Il dr. Boieri chiede all'Amministratore Delegato di essere informato di qualsiasi ritorno sulla procedura proposta.

Il sig. Maci chiede quale sia la differenza tra il rinvio e la cancellazione della causa.

La cancellazione ha l'effetto di cancellare dal calendario del TAR, lasciando peraltro alle parti la possibilità di chiudere in futuro il giudizio.

Il sig. Boieri prende atto della comunicazione ed auspica di arrivare al traguardo.

Altro argomento trattato con l'Amministratore Delegato riguarda la Soc. Cogeide e precisamente se sia disposta a trovare un accordo in tempo breve cosa che comporta un grosso passo avanti.

Il dr. Benzoni sostiene che COGEIDE non ha alcun interesse ad entrare in una SCARL perchè la liquidazione del socio privato sarebbe più onerosa.

Il sig. Locati interviene ricordando ciò che prevede l'art. 7 del D.Lgs. 133/2014 in merito alla gestione unica e al subentro gestionale. Il progetto formulato da Uniacque prevede che l'aggregazione avvenga in 4 anni: la prima parte organizzativa: area laboratorio, ingegneria, etc e la seconda amministrativa e di individuazione dei valori di concambio.

Per quanto riguarda ABM non si può trovare accordo perché la società della Provincia di Bergamo, contiene altre società anche con attività non idriche.

Per ABM NEXT andrebbe acquistato il 45% di Acque Potabile spa e successivamente potrà entrare in UNIACQUE.

Si illustra di seguito il contenzioso con i Comuni Vigano, Rovetta (Covo, Isso, Castelli Calepio rinunciatari) contro la delibera del Consiglio provinciale di applicazione della tariffa.

Al termine della discussione il sig. Tomasoni Mario lascia la seduta impegnandosi a fornire ogni aggiornamento del caso.

Il sig. Locati chiede la parola e si scusa per il disguido causato dal mancato invio della convocazione.

Il dr. Boieri comunica ai Componenti presenti la necessità di avere un supporto per attività di Segreteria e chiede al sig. Locati di individuare una persona che si presti per questa attività.

Il sig. Locati informa il dr. Boieri della disponibilità della sig.ra Cecilia Terzi, presente alla seduta.

Il dr. Boieri propone ai Componenti di proseguire ai lavori dell'Ordine del Giorno.

1) Approvazione verbale seduta del 7 novembre 2014

Il dr. Boieri chiede ai Componenti se vi siano delle osservazioni al verbale della seduta precedente.

Alcune correzioni, recepite.

Con queste modifiche ed integrazioni, il Comitato, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il verbale, dichiarandolo conforme ai contenuti della seduta del 7 novembre 2014.

-----O-----O-----O-----
Prima della trattazione del 2° punto all'Ordine del Giorno il dr. Boieri interviene riprendendo la questione della gestione dei crediti già trattata nella precedente seduta e segnala la necessità di potenziare e di dare priorità al recupero dei crediti, fissare gli obiettivi e la frequenza di fatturazione.

Il dr. Magli chiede se non vi sia la possibilità di fare investimenti nella telelettura; chiede altresì indicazioni sui debiti con i Comuni e formalizzare la richiesta della Due Diligence su BAS SII S.p.A.. Chiede inoltre di saldare l'annualità 2012 entro fine anno.

-----O-----O-----O-----
2) Aggiornamenti in merito alle "linee di indirizzo" inviate al Consiglio di Amministrazione il 02 ottobre 2014: valutazione della risposta del Consiglio di Amministrazione del 04 novembre 2014;

Il dr. Boieri informa i Componenti che in data 2 ottobre 2014 è stata inviata al Consiglio di Amministrazione una lettera di richiesta di Linee di indirizzo su diversi argomenti, così come deliberato nella seduta del CISC del 23 settembre 2014, e la risposta è pervenuta in data 04 novembre 2014.

Il dr. Boieri legge al Comitato la lettera di risposta.

Per quanto riguarda il primo punto la Società informa che il piano delle opere ha subito uno slittamento temporale per quanto attiene alla effettiva cantierabilità del lavoro.

Il dr. Benzoni chiede ogni quanto viene aggiornato il piano degli investimenti.

Risponde il sig. Locati dicendo che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, settimana scorsa, di un aggiornamento dello stato di avanzamento delle opere.

Il dr. Benzoni chiede che sia programmata una tempistica degli aggiornamenti.

Il secondo punto delle linee di indirizzo riguardava i contenziosi giuridici in cui è coinvolta la Società e cita la relazione dello studio DLM di Bergamo agli atti.

Il dr. Benzoni si rende disponibile a prendere contatti con il Comune di Serina, al fine di verificare eventuali punti di condivisione. Sono inoltre citati i casi di Sarnico, Credaro, Viadanica, Adrara S. Martino, Gandosso, relazionando sullo stato di fatto.

Il dr. Boieri propone di sentire i Comuni per un incontro, iniziando con i paesi più grossi Sarnico, Credaro, Viadanica, per conoscere le diverse posizioni e valutare in merito. Anche la situazione del comune di Grumello gestito da Servizi Comunali S.p.A. va approfondito.

Il sig. Maci interviene chiedendo di non investire nei Comuni non soci e sotto sanzione.

Il dr. Boieri ritiene importante definire un incontro con Serina, che ricade in questa casistica.

Si cita infine il caso della società Tas che chiede gli sia riconosciuto il 2%. La stessa ha fatto due decreti ingiuntivi. L'ATO concorda con la posizione di Uniacque sul patrimonio.

L'ing. Faccanoni di Tas ha concordato di andare a sentenza per avere parere del Giudice, che legittima ogni scelta.

Il CISC ritiene di chiedere al Consiglio di Amministrazione costanti aggiornamenti sulla situazione.

Per la Val Cavallina Servizi è aperto un tavolo per trovare elementi patrimoniali certi che possano essere riconosciuti a VCS. E' stata chiesta la sospensione del giudizio al fine di trovare il modo di riconoscere quanto si deve in concreto anche alla luce delle delibere di AEEGSI.

Il CISC oltre agli aggiornamenti dei punti precedenti, chiede di avere anche quelli riguardanti la Val Cavallina Servizi.

Per il Comune di Serina, non gestito da Uniacque, si chiederà al Presidente ATO di partecipare agli incontri per correttezza istituzionale e per rafforzare le scelte.

Per quanto riguarda i debiti verso le patrimoniali ed i Comuni il sig. Locati informa i Componenti del CISC che il Consiglio di Amministrazione di Aqualis ha manifestato all'Amministratore Delegato la disponibilità a condividere un percorso di aggregazione della stessa con Uniacque.

Il punto 4 della lettera linee di indirizzo riguarda le azioni intraprese dalla Società verso

l'AEEGSI in risposta al procedimento sanzionatorio.

-----O-----O-----O-----

3) Analisi della memoria inviata dal CDA all'AEEGSI e all'UATO il 18 ottobre 2014;

Il dr. Boieri fa una sintesi della memoria presentata dalla Società ad AEEGSI.

Riferisce in merito alla legittimità della bolletta: voci mancanti, errate letture. L'Azienda ha già provveduto ad ovviare a queste mancanze. Alcune pezze sono state messe alle criticità rilevate, mentre il tema più complesso è la definizione della tariffa. A tal proposito legge la parte finale della memoria. Il sig. Locati spiega che secondo l'autorità il Consiglio di Amministrazione dell'ATO non è legittimato ad indicare ad Uniacque la tariffa 2013 di Piano d'Ambito. La Società non concorda perché il CDA ATO ha meramente indicato di applicare quella approvata nel 2004 con il Piano d'Ambito; ci sarà una sanzione in merito.

Il dr. Boieri ribadisce che una volta che si hanno tutti i fattori di calcolo della tariffa deve avere una coerenza con il Piano economico e con gli investimenti. Non c'è coerenza con il piano investimenti e con il PEF, deve essere coerente con i documenti e secondo i dettami di AEEGSI.

Il dr. Boieri prende atto che tutte le sanzioni indicate da AEEGSI sono state prese in esame, informa che l'Amministratore Delegato ha mandato all'ATO l'elenco degli utenti a cui restituire i canoni di fognatura e depurazione.

Il sig. Aiazzi chiede approfondimenti in merito alle sanzioni UE, ai Canoni e depurazione; si apre un dibattito.

Il dr. Boieri propone di mettere sul sito a disposizione degli utenti il modulo per la richiesta del rimborso.

Il sig. Aiazzi chiede quando viene preso il servizio di un comune chi restituisce i canoni depurazione e fognatura, Uniacque o il Comune.

Il dr. Boieri interviene dicendo che serve aspettare la risposta dell'ATO alla lettera inviata con l'elenco degli utenti per il canone depurazione e fognatura per capire esattamente la dimensione del fenomeno, propone di chiedere alla dr.ssa Polini, Direttore di UATO di condividere con il CISC su come intende procedere per la restituzione, al fine di non creare disagi, ma condivisione

con il territorio.

Per quanto riguarda la fattura si aspetta lo sviluppo di SAP IS-U per completare il percorso di trasparenza.

Il sig. Benzoni chiede alcuni chiarimenti circa i comuni coinvolti e le risorse necessarie, ricordando che il problema va gestito con attenzione.

Il dr. Boieri chiede copia della lettera inviata a ATO.

-----O-----O-----O-----

4) Valutazioni relative alle manifestazioni di interesse pervenute per l'individuazione degli immobili da destinare ad uffici e magazzini per Uniacque;

Il dr. Boieri illustra che nella seduta scorsa si sono prese in esame le richieste pervenute per l'individuazione degli immobili da destinare ad uffici e magazzini per Uniacque.

Tra tutte sono emerse 3 soluzioni tra le più coerenti con le esigenze dell'Azienda.

Il sig. Aiazzi chiede al sig. Locati una sintesi delle motivazioni che hanno spinto la Società alla ricerca della nuova sede.

Il sig. Locati spiega la motivazione, collegata alla risoluzione contrattuale operata da A2A S.p.A. per le sedi in Bergamo.

Oltre alle 7 proposte presentate nei termini del bando, sono pervenute oltre il termine anche un paio di altre proposte.

Il dr. Boieri informa che ci sarà un prossimo aggiornamento il 28 novembre in Consiglio di Amministrazione. Chiede di avere chiarimenti e informazioni sulle valutazioni e che, prima di una decisione finale, la stessa sia condivisa con il CISC.

Il dr. Magli chiede perché si sia scelta la locazione e non l'acquisto, così come non si è valutato di riqualificare strutture del Comune di Bergamo che sono dismesse.

Ribadisce che questa questione possa arrivare al C.D.A. ed essere coinvolto il CISC oltre alla locazione ma anche l'acquisto. Serve valorizzare il patrimonio aziendale.

Il dr. Boieri chiede inoltre di formalizzare un Bilancio sociale.

-----O-----O-----O-----

5) Varie ed eventuali

Il dr. Boieri informa dell'articolo apparso sulla stampa di Agliardi. Lo stesso ha chiamato Agliardi per avere dei chiarimenti circa le critiche formulate, inerenti il fatto che la Società pubblica con 22 Mio di utile. Al termine dell'analisi si ritiene di prendere posizione per il ritardo investimenti che va giustificato.

Il dr. Aiazzi segnala tutte le problematiche dovute agli utili.

Il dr. Boieri si attende risposte dalla Società.

Il dr. Benzoni dice che è bene avere utili ma distribuirli.

Il dr. Magli prende atto che il Collegio Sindacale non ha messo in bilancio gli ammortamenti.

Il dr. Boieri ritiene utile intervenire per chiarire il problema dell'utile.

Il CISC precedente aveva chiesto un parere al prof. Caia.

Il dr. Boieri ritiene utile chiedere un parere per la risoluzione del problema.

Il dr. Magli sostiene che servono pareri unanimi in quanto i cespiti incidono sugli ammortamenti.

Il dr. Boieri propone di avere una rapida valutazione.

Il dr. Benzoni propone un incontro con il Collegio Sindacale.

Interviene il dr. Maci ricordando che il precedente CISC aveva convocato il Collegio Sindacale di tutte le patrimoniali, ma non si era concluso niente, non si era arrivati ad una soluzione.

Il dr. Aiazzi esce alle ore 19.10.

Il dr. Boieri chiede al dr. Magli di collaborare per la stesura della richiesta di interpello e di chiarimenti per fornire indirizzi tecnici alla Società.

Il dr. Boieri informa i Componenti di una dichiarazione fatta dal Presidente della Società nella

quale dice che l'aumento delle tariffe evita che l'acqua sia sprecata. Esprime il suo parere contrario, chiederà un colloquio con il Presidente.

Il sig. Maci informa di un articolo apparso in data odierna sul giornale.

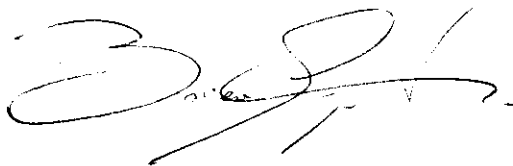
Il dr. Boieri chiede altresì il motivo per cui non vengono pubblicati i verbali del CDA sul sito, in quanto serve trasparenza e chiede il trasferimento automatico delle delibere del CDA date le funzioni di controllo del CISC.

Il sig. Locati informa che chiederà conferma ai legali sulla richiesta.

Alle ore 19.30 non avendo altro da discutere la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE

Gian Pietro BOIERI



IL VERBALIZZANTE

Carlo Locati

